

INTRODUZIONE ALLA PRESENTAZIONE  
DELLA TRILOGIA  
“IL MISTERO DEL DIRITTO”<sup>\*</sup>  
DI GAETANO LO CASTRO

LUIS NAVARRO

**S**IAMO qui riuniti per onorare e ringraziare un canonista, un giurista, che occupa uno spazio particolare, per diritto acquisito, nella canonistica contemporanea, con un pensiero giuridico proprio, frutto dello studio e della dedizione al diritto della Chiesa lungo un'intera carriera universitaria. Altri colleghi sottolineeranno le caratteristiche specifiche della produzione scientifica del Prof. Lo Castro, e in particolare dell'opera che oggi viene presentata presso la Pontificia Università della Santa Croce.

Vorrei ringraziare fin da subito i professori Rinaldo Bertolino e Joaquín Llobell, che sono stati l'anima di questo atto: lo hanno progettato, coinvolgendo i vari relatori, hanno tenuto i contatti con la Casa editrice Giappichelli e con lo staff dell'Università affinché questa giornata potesse vedere la luce.

Come Decano della Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce, vorrei ringraziare, a nome mio e dell'intero corpo docente, ma anche a nome dei miei predecessori (i professori Arrieta, Errázuriz e Baura) alla guida di questa Facoltà, il professor Gaetano Lo Castro per il suo insostituibile, costante e discreto contributo allo sviluppo della nostra Facoltà di giurisprudenza ecclesiale, la più giovane di tutte nell'Urbe.

Il Prof. Lo Castro è stato annoverato tra i professori visitanti fin dalla nascita, nel 1984, dell'allora Centro Accademico Romano della Santa Croce, che accoglieva le due sezioni romane delle Facoltà di Teologia e di Diritto canonico dell'Università di Navarra. Egli ci ha accompagnati in tutti questi 28 anni con i suoi consigli e orientamenti, con le sue idee, ecc. Fondamentali per la crescita della nostra Facoltà sono state tante conversazioni con Gaetano per valutare progetti di convegni, corsi speciali, seminari per professori ecc. È da segnalare anche che, nei primi anni, alcuni prestigiosi professori universitari italiani sono stati nostri professori visitanti grazie all'amicizia con Gaetano (come non ricordare il prof. Francesco Finocchiaro, Ordinario

<sup>\*</sup> I. Del Diritto e della sua conoscenza; II. Persona e diritto nella Chiesa; III. L'uomo, il diritto, la giustizia, Giappichelli, Torino, rispettivamente 1997, 2011, 2012.

di Diritto ecclesiastico dello Stato). Altri amici del prof. Lo Castro hanno lasciato alla nostra giovane biblioteca i loro personali fondi bibliografici, come ad esempio il prof. Giovanni Cassandro.

Altro aspetto fondamentale nello sviluppo di una Facoltà sono le sue pubblicazioni, espressione della ricerca dei suoi docenti e allievi. Il prof. Lo Castro ha avuto l'amabilità e la sapienza di guidarci negli intricati labirinti del mondo editoriale, aiutandoci a non restarvi impigliati: è stato lui ad agevolare i rapporti con la prestigiosa casa editrice Giuffrè di Milano, nota in tutto il mondo per le sue pubblicazioni giuridiche in lingua italiana. Frutto della sua mediazione è stata la pubblicazione, presso tale editore, di *Ius Ecclesiae*, la rivista della nostra Facoltà, e l'avvio delle collane di trattati, monografie giuridiche e infine testi legislativi. Quell'avventura iniziò nel 1989, a soli cinque anni dalla nostra nascita. All'epoca, la Facoltà era molto giovane e poco conosciuta (in realtà, come ho già detto, eravamo soltanto la sezione romana di una Facoltà non italiana), ma il professor Lo Castro ha creduto in noi e ci ha incoraggiati. Oggi, come lui spesso mi ricorda, la Facoltà gode di un riconosciuto prestigio.

Vorrei sottolineare ancora il contributo del prof. Lo Castro alla nascita e allo sviluppo della rivista *Ius Ecclesiae*, di cui il prof. Juan Ignacio Arrieta fu il primo direttore. Trattandosi di un progetto che vedeva impegnato l'intero corpo docente della nostra Facoltà, il prof. Lo Castro ci accompagnò nella lunga gestazione del primo fascicolo. Dovevamo scegliere il nome da dare alla pubblicazione, organizzare i canonisti che sarebbero stati i corrispondenti in diversi Paesi del mondo, stabilire tutti i dettagli della rivista, dalle sezioni che l'avrebbero composta alle questioni più materiali come i colori della copertina, il font dei caratteri (Gaetano era entusiasta del font Bodoni, che riteneva il più elegante), ecc. Successivamente, nel corso dei lunghi anni di consolidamento della pubblicazione, il prof. Lo Castro ha partecipato alle riunioni del comitato di redazione, dando non solo un sostanziale contributo all'organizzazione della struttura dei fascicoli, ma anche all'individuazione delle linee tematiche da trattare nei vari numeri della rivista, ecc.

Da parte mia, vorrei esprimergli un ringraziamento tutto personale. Il prof. Lo Castro, infatti, ha avuto la gentilezza di redigere la presentazione della mia monografia, *Diritto di associazione ed associazioni di fedeli*, pubblicata nel 1991 nella citata collana. In quelle sue pagine intitolate "Le associazioni nella Chiesa, fra pubblico e privato" si evidenzia la profondità del pensiero del prof. Lo Castro nella trattazione del diritto associativo, ambito dove si coglie la tensione fra istituzione e iniziativa dei fedeli, elemento ricorrente nel pensiero del professore catanese.

L'atto che ci vede oggi radunati attorno a Gaetano Lo Castro vuole essere un momento di riconoscenza del suo lavoro scientifico, del suo contributo alla scienza canonistica in un'epoca in cui lo studio del diritto della Chiesa

Cattolica ha sofferto, dall'interno, l'antigiuridismo del periodo postconciliare e, all'esterno, l'ideologia volta all'abrogazione dello studio della materia, nonostante la medesima rappresenti una realtà giuridica vigente per molti cittadini, indispensabile per capire le origini ed i fondamenti di numerosi ordinamenti statuali. Sono qui presenti illustri professori che, assieme al Prof. Lo Castro, hanno percorso questi anni della vita dell'Università italiana, ma anche cultori del diritto canonico, allievi, docenti di Università pontificie. I tre relatori incentreranno la loro riflessione sulla raccolta *Il mistero del diritto* (Giappichelli, Torino 1997-2012). Il professor Rinaldo Bertolino, Emerito di Diritto Canonico e già rettore dell'Università di Torino, presenterà un intervento dal titolo *Il Mistero del diritto e il diritto del Mistero nella lezione di Gaetano Lo Castro*; il prof. Salvatore Berlingò, Ordinario di Diritto Canonico all'Università di Messina e Rettore dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, tratterà *La trilogia di Lo Castro: dalla tragedia al mistero*; infine, la relazione del prof. Carlos José Errázuriz, Ordinario di Teoria Fondamentale del Diritto Canonico presso la Pontificia Università della Santa Croce, docente della nostra Facoltà fin dal suo inizio, verterà *Sul concetto di diritto nel pensiero di Gaetano Lo Castro*. Ciascuno dei relatori metterà in rilievo alcuni aspetti del pensiero del prof. Lo Castro. Queste tre relazioni, assieme ad un testo preparato dal dott. Fabio Vecchi, sempre sulla trilogia "Il mistero del diritto", verranno prossimamente pubblicate su *Ius Ecclesiae*, anche come riconoscimento, da parte della redazione della Rivista, a uno dei suoi fondatori.

Successivamente a queste tre relazioni sono previsti brevi interventi di alcuni allievi del prof. Lo Castro: i professori Andrea Bettetini, Orazio Condorelli e Mario Ricca. In base al tempo disponibile, potranno esserci altri interventi, che lasceranno spazio alle parole conclusive dell'Autore della trilogia.

Questo nostro omaggio, è evidente, non rende adeguatamente merito alla persona e al lavoro del prof. Lo Castro. Oltre all'atto odierno, difatti, docenti universitari discepoli di Gaetano hanno preparato un volume di più di 500 pagine in suo onore: *Lex, Iustitia, veritas. Per Gaetano Lo Castro Omaggio degli allievi*, Jovene editore, Napoli 2012. Esso comprende, al di là dei contributi introduttivi dei già citati professori Ordinari, altri dodici saggi di docenti, ricercatori e cultori del diritto canonico delle diverse Università italiane.

Caro Gaetano, grazie di quanto hai fatto per la scienza del diritto della Chiesa e per noi, docenti e cultori di questa materia.